

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00374015
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	struttura di fortificazione
OGTT - Precisazione tipologica	castello militare
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di dati bibliografici
OGTN - Denominazione e numero sito	Castello di Zerli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Ne

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Su uno sperone roccioso che domina la valle sottostante, in posizione strategica, si trovano i resti del Castello di Roccamaggiore, edificato dalla Famiglia Fieschi e già citato in documenti del XII secolo. La Torre presenta sotto il profilo architettonico una tipologia d'avanguardia rispetto alle costruzioni dello stesso periodo e una tecnica costruttiva raffinata, dovuta a maestranze specializzate, che solo una committenza forte come quella della famiglia Fieschi può

DESO - Descrizione	aver patrocinato. Il manufatto è in pietra a vista, realizzato con conci perfettamente squadrate, spesso con faccia a bugnato. La torre possiede murature di spessore ragguardevole, in ragione forse di un'altezza che in origine doveva essere di tutto rispetto, rendendo la torre ben visibile in lontananza; il saliente, inoltre, ha una volumetria molto ridotta, che ne limita un utilizzo pratico e si pensa quindi che dovesse svolgere la sola funzione di controllo, in quanto al suo interno entrano con difficoltà due persone. Della fortezza oggi è dunque visibile solo il saliente del dongione, appartenente ad un più ampio complesso fortificato parzialmente abbattuto per ordine genovese nel 1331 e in seguito ricostruito per poi essere definitivamente abbandonato nel 1438 per volontà del Doge Tommaso Campofregoso.
NCS - Interpretazione	resti di castello medievale
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	dato non disponibile
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	374015
BIL - Citazione completa	Mannoni T. 1984, L'esperienza ligure nello studio archeologico dei castelli medievali, in "Castelli storia e archeologia", a cura di R. Comba, A. Settia, Cuneo 1984, pp. 197-198
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Martino, Gabriele
FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano